

- 2) La mancata cooperazione con le autorità fiscali da parte dei fornitori a monte di un soggetto passivo nella catena commerciale e il mancato trasbordo della merce di cui trattasi non integrano, da soli, elementi oggettivi sufficienti per concludere che tale soggetto passivo sapeva o avrebbe dovuto sapere che l'operazione invocata a fondamento del suo diritto alla detrazione dell'imposta sul valore aggiunto si collocava nel quadro di una frode fiscale. Siffatte due circostanze costituiscono, nondimeno, elementi oggettivi che possono essere presi in considerazione, nell'ambito di una valutazione globale di tutti gli elementi e le circostanze di fatto, al fine di determinare se detto soggetto passivo sapeva o avrebbe dovuto sapere che l'operazione invocata a fondamento del suo diritto alla detrazione si collocava nel quadro di una frode fiscale.

⁽¹⁾ GU C 175 del 10.6.2014.

**Ordinanza della Corte (Settima Sezione) dell'11 giugno 2015 — Faci SpA/Commissione europea
(Causa C-291/14 P) ⁽¹⁾**

(Impugnazione — Regolamento di procedura della Corte — Articolo 181 — Concorrenza — Intese — Mercati europei degli stabilizzanti a base di stagno nonché dell'olio di soia epossidato e degli esteri — Ammende — Gravità della violazione — Principio della tutela giurisdizionale effettiva — Impugnazione manifestamente irricevibile o manifestamente infondata)

(2015/C 320/10)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Faci SpA (rappresentanti: S. Piccardo, avvocato, S. Crosby, solicitor)

Altra parte nel procedimento: Commissione europea (rappresentanti: F. Castilla, Contreras, J. Norris-Usher e F. Ronkes Agerbeek, agenti)

Dispositivo

- 1) L'impugnazione è respinta.
- 2) La Faci SpA è condannata alle spese.

⁽¹⁾ GU C 303 dell'8.9.2014.

Ordinanza della Corte (Decima Sezione) del 21 maggio 2015 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Nejvyšší správní soud — Repubblica ceca) — Slovenská autobusová doprava Trnava a.s./Krajský úřad Olomouckého kraje

(Causa C-318/14) ⁽¹⁾

(Rinvio pregiudiziale — Articolo 99 del regolamento di procedura della Corte — Articoli 49 TFUE e 52 TFUE — Libertà di stabilimento — Regolamento (CE) n. 1370/2007 — Trasporti pubblici su strada e per ferrovia — Trasporti pubblici con autobus su linee urbane — Vettore avente la sede in un altro Stato membro che opera per il tramite di una succursale — Obbligo di ottenere un'autorizzazione speciale — Potere discrezionale dell'autorità competente — Contratto di servizio pubblico)

(2015/C 320/11)

Lingua processuale: il ceco

Giudice del rinvio

Nejvyšší správní soud

Parti

Ricorrente: Slovenská autobusová doprava Trnava a.s.

Resistente: Krajský úrad Olomouckého kraje

Dispositivo

L'articolo 49 TFUE deve essere interpretato nel senso che osta ad una normativa nazionale che impone ai soli vettori stranieri, che dispongono di una succursale in detto Stato membro, di ottenere un'autorizzazione speciale, rilasciata a discrezione delle autorità competenti, per poter esercitare un'attività di trasporto pubblico urbano su strada nel solo territorio di tale Stato membro.

⁽¹⁾ GU C 351 del 6.10.2014.

Ordinanza della Corte (Terza Sezione) del 7 maggio 2015 — Adler Modemärkte AG/Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli), Blufin SpA

(Causa C-343/14 P) ⁽¹⁾

(Impugnazione — Articolo 181 del regolamento di procedura della Corte — Marchio comunitario — Regolamento (CE) n° 40/94 — Articolo 8, paragrafo 1, lettera b) — Domanda di registrazione del marchio denominativo MARINE BLEU — Opposizione del titolare del marchio denominativo BLUMARINE — Impedimenti relativi alla registrazione — Rischio di confusione — Confronto concettuale)

(2015/C 320/12)

Lingua processuale: il tedesco

Parti

Ricorrente: Adler Modemärkte AG (rappresentante: J.-C. Plate, Rechtsanwalt)

Convenuto: Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (rappresentante: D. Walicka, agente), Blufin (rappresentanti: F. Caricato e F. Cicogna, avvocati)

Dispositivo

- 1) L'impugnazione è respinta.
- 2) La Adler Modemärkte AG è condannata alle spese.

⁽¹⁾ GU C 351 del 6.10.2014.
